

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 2 - numero 204 di lunedì 16 ottobre 2000

Aziende italiane e sicurezza

I risultati di un'indagine riguardo alle aziende italiane colpite dalla criminalità informatica.

L'Osservatorio sulla criminalità Ict, in collaborazione con Smau e Space-Università Bocconi, ha recentemente condotto un'indagine riguardo alle aziende italiane colpite dalla criminalità informatica.

La ricerca ha utilizzato come campione 200 enti italiani sia pubblici sia privati; i dati sono stati raccolti tramite la compilazione di un questionario anonimo.

Considerando la dimensione delle aziende colpite, emerge che il 32,8% degli attacchi sono stati perpetrati ai danni di aziende con 50-500 dipendenti; il 29% in aziende con più di 5000 dipendenti, il 19,4% in aziende con 500-1000 dipendenti; il 15,9% contro aziende con 1000-5000 dipendenti; mentre le meno colpite risultano essere le realtà con meno di 50 dipendenti (meno del 3%).

Le "aggressioni" avvengono più frequentemente tramite virus (38,2%), ma anche mediante il furto di apparati con dati o l'accesso e uso non autorizzato di informazioni.

Ma qual'è l'atteggiamento delle aziende italiane nei confronti della sicurezza informatica?

Secondo Marco Bozzetti, uno degli autori della ricerca, nel nostro Paese è ancora insufficiente la diffusione della cultura della sicurezza dei sistemi informativi.

Oltre a carenze tecniche dovute all'inadeguatezza o alla mancanza di sistemi di sicurezza, sono rilevate spesso carenze organizzative.

Le misure necessarie per garantire la sicurezza dei sistemi sono spesso considerate dalle aziende italiane come un costo e non come un investimento.

www.puntosicuro.it